



Corso di laurea magistrale LM-37 in Letterature moderne, comparate e postcoloniali

Linee guida per la prova finale deliberate dal Consiglio di corso di studio in data 04/02/2026,
valide fino a successiva modifica

Sommario

Art 1 – Prova finale	1
Art 2 – Relatore e correlatore	1
Art 3 – Specifiche elaborato finale e tempistiche	2
Art 4 – Lingua dell'elaborato	2
Art 5 – Discussione e valutazioni della tesi	3
Art 6 – Punteggio finale	3
Art 6, comma 1 – ex DM 270/2004	3

Art 1 – Prova finale

Le studentesse e gli studenti dovranno produrre, come tesi di laurea, un elaborato scritto con caratteristiche di originalità, preferibilmente in forma comparatistica, che preveda un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti. L'elaborato – fatto salvo il riferimento ad almeno una delle lingue o delle aree culturali studiate – verte su uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e deve essere messo in relazione ad almeno una delle lingue, delle letterature o delle aree culturali studiate.

Art 2 – Relatore e correlatore

Possono essere relatrice o relatore:

- docenti ordinari, associati/e o ricercatori/ricercatrici afferenti al Dipartimento;
- docenti dell'Ateneo con un insegnamento sul corso di studi nell'anno accademico di riferimento;
- docenti a contratto afferenti al Dipartimento o all'Ateneo in servizio nell'a.a. in cui viene sostenuta la prova finale.

Situazioni diverse e le relative motivazioni devono essere esaminate ed autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio.

Il relatore/la relatrice deve afferire al gruppo Scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto della prova finale e, di norma, è il/la docente con cui si è sostenuto l'esame oggetto della prova finale.



La presenza di un correlatore o una correlatrice è obbligatoria.

Il correlatore/la correlatrice può essere docente, ricercatore, anche di altro Ateneo (nazionale o internazionale), o cultore della materia.

Per valutare la parte della discussione della tesi che si svolge in lingua straniera, il relatore o correlatore deve appartenere ai gruppi Scientifico-disciplinari di Lingua e traduzione o Letteratura straniera, oppure deve garantire la propria competenza nel valutare l'abilità del candidato a sostenere parte della discussione della tesi in lingua straniera.

I/le docenti in congedo non possono essere relatori/relatrici o correlatori/correlatrici, mentre i/le docenti in pensione possono essere correlatori/correlatrici, se nominati/e cultori/cultrici della materia.

Art 3 – Specifiche elaborato finale e tempistiche

L'argomento dell'elaborato finale deve esser concordato con ragionevole anticipo con il relatore e comunque almeno nove mesi prima della presentazione della domanda di laurea per la sessione in cui lo studente intende laurearsi. L'elaborato finale deve prevedere un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti e deve estendersi per almeno 100 pagine (180.000-200.000 caratteri, spazi inclusi), ad esclusione di eventuali appendici, corpora di testi, documentazione di materiale, bibliografia ed altro.

Il laureando deve organizzare in modo responsabile i tempi della sua ricerca e presentare le varie parti della tesi con cadenza regolare e graduale, assicurandosi che il relatore, al momento della presentazione della domanda di laurea, abbia tutti gli elementi per fare un bilancio compiuto del lavoro svolto, potendo contare su una redazione ormai pressoché definitiva. In ogni caso, il laureando deve presentare la versione definitiva al relatore e correlatore non meno di 14 giorni prima della scadenza per l'upload della tesi.

Il relatore, nel caso non ritenga soddisfacente l'elaborato, può non darne l'approvazione on-line.

Art 4 – Lingua dell'elaborato

È consentito redigere la tesi nella lingua straniera prescelta, previo assenso del relatore. In tal caso, lo studente deve aggiungere in appendice all'elaborato finale un riassunto in italiano del medesimo dell'ordine di circa 2500-3000 parole. Questo dovrà essere inviato tramite e-mail, usando l'account



istituzionale, ai singoli membri della Commissione di laurea.

Art 5 – Discussione e valutazioni della tesi

Nella valutazione della prova finale si tiene conto sia della corretta acquisizione degli strumenti critico-metodologici e delle competenze scientifiche caratterizzanti il corso di studi, anche nella loro resa formale, sia della capacità di applicare le stesse al fine della presentazione di un contributo originale. Si valutano altresì le capacità espositive e argomentative in riferimento al lavoro svolto, anche nella lingua straniera prescelta.

Le eventuali presentazioni al computer, a supporto della discussione, sono ammesse solo se ampiamente giustificate dall'argomento della tesi e se di durata limitata, al massimo cinque minuti. È compito del relatore vigilare affinché queste presentazioni non tolgano spazio alla discussione.

Il relatore/la relatrice e il correlatore/correlatrice, di norma, fanno parte della Commissione di Laurea.

La Commissione per la prova finale verifica l'abilità a sostenere parte della discussione della tesi in lingua straniera, anche nel caso in cui la tesi non riguardi l'area delle lingue e delle letterature straniere.

Art 6 – Punteggio finale

L'attribuzione del punteggio finale tiene conto della media ponderata degli esami, rapportandola al giudizio specifico sulla tesi e all'efficacia dell'esposizione orale in sede di discussione, nonché delle eventuali esperienze di studio all'estero e/o attività di internazionalizzazione.

La Commissione può attribuire sino a un massimo di **7 punti** in aggiunta al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami.

Le lodi conseguite negli esami di profitto non hanno un'incidenza diretta sul punteggio finale, mentre l'eventuale aggiunta della lode al punteggio di 110/110 è a discrezione della Commissione e va espressa all'unanimità.

Art 6, comma 1 – [ex DM 270/2004](#)

Per gli studenti del corso di laurea ex DM 270/2004 immatricolati fino all'a.a. 2020/2021, il punteggio massimo attribuibile all'elaborato finale è di **7 punti**, comprensivi dell'eventuale bonus per mobilità internazionale, come sotto specificato, in aggiunta al punteggio risultante dalla media ponderata degli



esami.

Il bonus per mobilità internazionale viene riconosciuto agli studenti che abbiano svolto mobilità all'estero attraverso uno dei programmi di mobilità offerti dall'Ateneo di Bologna (inclusi accordi di settore e/o accordi quadro) ed abbiano ottenuto il riconoscimento di:

- **almeno 12 CFU** per un periodo di studio in mobilità presso l'Università Russa Statale per gli studi Umanistici (RSUH), l'Università Amicizia dei Popoli (RUDN) di Mosca e l'Università Statale Jugozapadnyj di KURSK – RUSSIA, l'Università Federale di Kazan;
- **almeno 9 CFU** per un periodo di studio in mobilità con progetti di scambio con la Cina (Dalian University of Foreign Languages; China's University of Political Science and Law (CULP); East China University of Science and Technology (ECUST)) o il Giappone (nell'ambito degli accordi di settore con: Tokyo University of Foreign Studies (TUFS); Junsei Educational Institution; Kurashiki University of Science and the Arts).

Nell'ambito di tutti gli altri programmi di mobilità:

- **almeno 18 CFU** per un periodo di studio in mobilità per studio;

oppure

- **almeno 6 CFU** per un periodo di tirocinio in mobilità;

oppure

- **almeno 12 CFU** per un periodo di mobilità per la preparazione della prova finale (incluse borse per tesi all'estero).

Il punto per mobilità internazionale viene attribuito in maniera indipendente dalla valutazione della tesi.